

ALTO GARDA

La chiusura decisa dalla Provincia con un giorno d'anticipo causa maltempo

Rischio frane, Gardesana ancora chiusa

Lo stop è scattato ieri alle 22 e andrà avanti fino a domani alle 13.30

Seguendo l'adagio «meglio prevenire che curare» (che non sempre però viene osservato...), la Provincia ha deciso di chiudere al traffico a partire dalle 22 di ieri la Gardesana Occidentale tra Riva e Limone a causa delle forti piogge attese sin dalla notte scorsa e per tutta la giornata di oggi e del conseguente rischio di nuovi smottamenti.

In una nota, il Servizio provinciale gestione strade fa presente che la decisione, inusuale perché inusuale è la situazione venutasi a creare dopo l'ultima frana alle porte di Riva, è stata presa «in riferimento alla presenza, a monte dell'imbocco della galleria Casagranda e della partenza del sentiero del Ponale, di blocchi rocciosi rimasti in posizione non stabile dopo la frana dell'8 marzo nella zona della Rocchetta, cui era seguito un intervento mirato a mitigare i rischi e a ripristinare la sicurezza nella zona, così da poter riaprire la strada al traffico (il che era avvenuto nel pomeriggio del 15 marzo). Di questi blocchi rocciosi era già programmata, domani, giovedì 28 marzo, la rimozione per brillamento con esplo-

sivo, con chiusura della strada. La chiusura anticipata è una iniziativa ulteriore a tutela della pubblica incolumità - fanno sapere ancora da Trento - dato che le forti piogge previste per la notte di oggi (ieri per chi legge, ndr.) e la giornata odierna potrebbero causare altri crolli».

In pratica quindi la Gardesana occidentale tra Riva e Limone ha chiuso con quasi 36 ore d'anticipo. Domani l'intervento con esplosivo per far saltare i massi ancora pericolanti sarà eseguito la mattina per concludersi indicativamente tra le 13 e le 13.30, dopo di che la strada sarà riaperta al traffico. «A seguire - comunica ancora il Servizio provinciale gestione strade - ci saranno brevi interruzioni della circolazione, della durata massima di 10 minuti, per consentire il disaggio e l'avvallamento controllato di eventuali volumi rocciosi che dovessero residuare nell'impiuvio dopo il brillamento delle cariche di esplosivo, indicativamente fino alle ore 18». Resta da vedere, ma su questo punto gli uffici provinciali non dicono nulla, se le operazioni di messa in sicurezza che si

protrarranno in pratica per tutta la giornata di domani avranno conseguenze negative (si spera di no) sulla riapertura del sentiero del Ponale, riapertura prevista per la giornata di venerdì, a due giorni prima di Pasqua. I vertici di «Mondo Ponale», l'associazione che gestisce il sentiero a picco sul lago, fino a ieri non avevano avuto indicazioni contrarie in tal senso ma è anche vero che nulla sapevano della chiusura anticipata della Gardesana Occidentale, arrivata tra l'altra in giorni di grande affluenza dei turisti sul Garda trentino.

Per sopperire alla chiusura della Gardesana occidentale, Navigarda ha istituito per oggi un servizio straordinario dedicato. Quattro le corse: partenza da Riva alle 6.20 e arrivo a Limone alle 7; partenza da Limone alle 7.10 e sbarco a Riva alle 7.50; partenza da Riva alle 18 e arrivo a Limone alle 18.35; e partenza da Limone alle 18.40 e arrivo a Riva alle 19.15. È prevista l'applicazione della tariffa agevolata per i residenti e i lavoratori: sola andata 4 euro residenti, 3,3 euro ragazzi.



Alcuni massi caduti dalla Rocchetta l'8 marzo scorso e la galleria Casagranda chiusa in entrambe le direzioni (foto Salvi)